



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

18 GIUGNO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---------------------|---|---|---|---|---|
| Veronese | | | | | |
| Adige Po | | | | | |
| Delta del Po | | | | | |
| Alta Pianura Veneta | | | | | |
| Brenta | | | | | |
| Adige Euganeo | | | | | |
| Bacchiglione | | | | | |
| Acque Risorgive | | | | | |
| Piave | | | | | |
| Veneto Orientale | | | | | |
| LEB | | | | | |

18 GIUGNO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

BOVOLENTA Insediato il consiglio comunale «Sicurezza idraulica il primo obiettivo»

(N.B.) "Ciao" è la parola con la quale ha esordito in consiglio comunale il nuovo sindaco di Bovolenta, Anna Pittarello: «È il termine con il quale vi ho sempre salutato, cari concittadini e per me non è cambiato nulla nel rapporto con voi», ha proseguito con emozione, di fronte ad un'aula consiliare davvero piena, con oltre duecento persone. In un appassionato discorso il primo cittadino ha tracciato le linee guida dell'amministrazione comunale che guiderà il paese per i prossimi cinque anni: «Pas-

sione, impegno e dedizione» sono le tre parole che ispireranno l'azione della

determinata, animata soprattutto dalla passione per la propria terra, con un senso di appartenenza davvero forte». Sicurezza idraulica, mantenimento del territorio e salvaguardia dell'ambiente sono le priorità sulle quali ha già iniziato a lavorare l'amministrazione: d'altra parte sono temi che la Pittarello ben conosce, avendo svolto il ruolo di consigliere comunale per parecchi anni, ma anche perché ella stessa è stata vittima dell'alluvione del 2010.



La nuova giunta con il sindaco Anna Pittarello

Pittarello, che ha messo bene in luce il fatto che «a lavorare sarà una squadra giovane, coesa, convinta e



BADIA POLESINE A Villafora cede un tratto dell'argine. Traffico bloccato da via Maggiore, vicino alla chiesa

Strada interrotta per "bomba d'acqua"

Federico Rossi

BADIA POLESINE

Cede l'argine e scatta l'allarme. La fortissima pioggia di martedì pomeriggio ha messo a dura prova la resistenza di fossati e scoli, costretti a contenere una portata d'acqua che si è fatta all'improvviso enorme. La bomba d'acqua che si è scaricata su Badia ha allagato case e garage di moltissime vie, ma ha anche causato dei guai piuttosto seri che hanno costretto agli straordinari vigi-

li del fuoco e uomini della Polizia locale. Un problema piuttosto serio si è verificato in via Maggiore a Villafora, un tratto di strada a due passi dalla chiesa parrocchiale. La scarpata arginale del Ceresolo ha ceduto, provocando un evidente danno. Le operazioni, cominciate in serata, sono proseguite per diverso tempo con l'arrivo dei pompieri di Castelmassa chiamati a dar manforte ai vigili urbani.

L'acqua ha ingrossato il canale; l'argine si è eroso, collas-

sando a causa della violenza del fenomeno. A testimonianza del problema è rimasta ben visibile una grossa crepa aperta sul ciglio della strada. La situazione è divenuta pericolosa e ha costretto il Comune ad agire d'urgenza. Nell'ordinanza della Polizia locale firmata dal sindaco Gastone Fantato è stata spiegata la chiusura: sono state ricordate le notevoli precipitazioni e sottolineate le "ragioni di sicurezza". Il tratto interessato è quello compreso tra piazza San Giorgio e l'inter-

sezione con via Serraglie e via Codegheggio. La strada potrebbe essere riaperta solo quando i lavori di sistemazione saranno realizzati. E ad occuparsene sarà probabilmente il Consorzio di **bonifica**.

«Purtroppo i disagi sono stati tanti - commenta il consigliere comunale Stefano Segantin, residente proprio a Villafora - Nella frazione anche gli abitanti di via Orti e via Croce hanno dovuto fare i conti con l'acqua in casa. Ci dispiace molto. La bomba d'acqua di martedì era pure difficile da prevedere, si tratta di un tipo di fenomeno che si sta intensificando in maniera preoccupante».

L'esponente dell'Amministrazione riflette anche su come intervenire per evitare altri guai: «In questi anni sono stati realizzati diversi lavori da parte del Consorzio e non sono mancate le ordinanze, ma evidentemente non basta: forse servirebbe risezionare alcuni fossati. Quanto al Comune, bisogna sempre fare i conti con le risorse e i mezzi a disposizione».

© riproduzione riservata



EMERGENZA MALTEMPO
Fognature e tombini in tilt sempre nelle stesse vie

Badia si lecca le ferite il giorno dopo il violento temporale di martedì pomeriggio. La situazione è lentamente tornata alla normalità, ma i segni degli allagamenti ieri erano ancora ben evidenti. Molte case esponevano sedie e altri mobili sistemati fuori, ad asciugare sui balconi. Tante le vie che hanno dovuto fare i conti con le difficoltà e i disagi. Tra queste vie Magro, via Roma o via Ca' Mignola Nuova. Notevoli disagi pure in via Manzoni, nei pressi del

palasport e dell'istituto Balzan, dove l'acqua ha invaso garage e stanze di diverse villette. In alcuni casi neppure le barriere anti-allagamento realizzate dai residenti sono servite a bloccare il flusso d'acqua. Nel mirino ci sono le manutenzioni ai tombini e alla rete fognaria. Il temporale è stato violento, ma le criticità sembrano presentarsi con una certa regolarità. E sempre nelle stesse vie.

© riproduzione riservata



(F.Ros.) Un doppio incontro per combattere lo sbarramento sull'Adige. Forze politiche e comitati hanno deciso di organizzare incontri pubblici per affrontare il discusso progetto della "diga" proposto dalla Lagarina Hydro di Limena. Opera che dovrebbe collegare Badia e Terrazzo. I primi a promuovere un confronto sul tema saranno i gruppi di cittadini e i comitati che si stanno battendo contro il progetto. L'assemblea

BADIA POLESINE

Diga sull'Adige, Comitati e partiti all'attacco

a Badia, dopo quella già tenuta a Lendinara, si svolgerà martedì 23 giugno alle 21 nella sede del Centro documentazione polesano di via San Rocco. Il giorno dopo toccherà alla Lega Nord. La sezione locale guidata da Fabrizio Bonin ha infatti deciso di organizzare un dibattito per mercoledì 24 giugno alle

21 nella sala civica Gidoni. Il titolo del confronto sarà "Diga sì, diga no". «La serata - scrive in una nota il Carroccio badiese - sarà volta all'illustrazione e alla discussione del progetto di derivazione dell'acqua pubblica per uso idroelettrico sull'Adige in località Rosta».

© riproduzione riservata

